

Quando Nicolò sia morto è ignoto: ma del ra fu col padre nello stesso angiporto della 1300 era già fra gli estinti (1). Di Maffeo finalmente è incerta l'epoca della morte sapendosi però che del 1300 viveva ancora (2). Marco era in vita anche del 1323, anno in cui fece il suo testamento, ma s'ignora veramente quando passasse fra i più (3), e la sua sepoltura

portico ch'è avanti la chiesa di s. Lorenzo di questa città nell'entrare da parte destra con una iscrizione tale che denota quella esser la sepoltura di M. Nicolò Polo della contrata di s. Gio. Chrisostomo. *Rinnovata da' fondamenti l'anno 1592 la chiesa come ho detto nel proemio è probabile che da quel momento, se non prima, si sia perduto il cassone e con esso la memoria del certo sito della sepoltura. L'iscrizione, che qui illustrò, è conservata da Marco Barbaro nelle originali Genealogie esistenti nella Imp. Bibl. di Vienna, e che spettavano un tempo ad Apostolo Zeno, indi a Marco Foscarini. Le parole di lui son queste: A san Lorenzo sopra una sepoltura ho veduto quest' arma con tali parole. SEPLTYRA DOMINI NICOLAI PAULO DE CONTRATA S. IOANNIS GRISOSTEMI. Questa epigrafe è anche in un mss. di cose nostre dignissimo di fede, e concorda poi colle parole dette dal Ramusio. Il Palsero non l'ha perchè troppo tardi fece la sua Raccolta. L'ha però lo Scraedeo a p. 306 tergo del già altrove citato da me libro Monumentorum Italiae, ed è così: SEPLTYRA D. NICOLAI PAULI DE CONFINIO S. IOANNIS CHRISOSTOMI. Egli poi aggiunge a questa epigrafe, dopo il CHRISOSTOMI ciò che segue: Marci Pauli veneti patricii pater qui de iis quae in Asia vidit Commentarium scripsit annis abhinc CCLXX, le quali parole non eran già scolpite, e devono aversi come una giunta fatta a maggior erudizione de' leggitori. Ciò risulta dall'epoca dei CCLXX anni; imperciocchè computando che il Polo scrisse, come si è veduto, nel 1298 il suo libro, e aggiungendo 270, si arriva al 1568 epoca in cui lo Scraedeo trovavasi a Venezia, e può essere stato (se prima non lo era) informato dagli amici intorno alla qualità del personaggio che in quel cassone e con quell' epigrafe si racchiudeva, e come egli era il padre del famoso viaggiatore.*

- (1) Il Baldelli appoggiato alla copia degli alberi Barbaro fa morto Nicolò del 1316, ma dall'autentico Testamento di Matteo Polo fatto del 1300 di cui dirò in seguito, vedesi che Nicolò fin dal 1300 era morto; imperciocchè vi si chiama Matheus Paulo filius quondam Nicolai, non già filius Nicolai.
- (2) In quest' anno 1300 esso fu istituito commissario Testamentario da Matteo suo nipote, che come qui sotto vedremo, testò del 1300.
- (3) Che Marco vivesse ancora del 1323 è indubitata prova il Testamento di esso Marco eretto nel 1323; testamento ricordato anche dal Gallicciolli nelle memorie Veneziane (T. IV. pag. 153) e da me attentamente letto ed esaminato. Ma non ho trovata indicazione del tempo di sua morte; nondimeno di poco avrà passato il 1323 nel quale contava circa 75 anni di età.
- (4) Il Ramusio non dice dove Marco sia stato sepolto. Nel suo testamento però egli elegge la sua tomba in s. Lorenzo, ed è quindi facile che sia stato sepolto o nello stesso cassone del padre o in luogo vicino. Il Sansovino stesso (Lib. I. p. 25 tergo) scrive: Sotto l'angiporto è sepolto quel Marco Polo cognominato Milione il quale scrisse i viaggi del mondo nuovo ec. E qui è a correggere un errore di scritturazione nel Cornaro (T. IX. p. 65) il quale descrivendo l'antica chiesa, secondo le parole della citata cronaca mss. dice: sotto il quale (angiporto) vi erano le sepolture delli cappellani della chiesa di s. Severo, et nel mezzo a quella (deve leggersi quello cioè angiporto, non già chiesa) stava la sepoltura di Marco Polo.
- (5) Il Barbaro nella copia che mi son fatta trarre dall'originale pone ultimo della casa Marco Polo morto a Verona del 1418, e così pure conferma nel libro Nozze. Intende l'ultimo de' maschi, mentre la ultima della casa è stata quella Maria sorella di Marco sopravvissuta al fratello, come nota il Ramusio, dicendo, che questa casa durò infino all'anno di nostra salute 1417 nel qual tempo, morto Marco Polo ultimo dei cinque figliuoli di Maffio, senza alcun figliuolo... Maria hereditò tutta la facultà di suo padre et fratelli. Notisi che dovrebbe dire